

Napoli, 26 febbraio

ore 17.00

Libreria Mondadori

Via Benedetto Croce, 28

Presentazione della rivista
Bollettino
delle **A**ssise
della città di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia

INTRODUCONO

Alberto Lucarelli, Presidente delle Assise
della città di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia
INFORMAZIONE, FORMAZIONE,
PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA

Francesco De Notaris, Direttore responsabile del Bollettino

Francesco Iannello, Direttore editoriale del Bollettino

Sarà presente **Gerardo Marotta**, Presidente onorario delle Assise
della città di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia

INTERVENTI

Giuseppe Comella

primario oncologo dell'Istituto Nazionale Tumori "G. Pascale"

**CORRELAZIONE TRA RISCHIO AMBIENTALE DA RIFIUTI,
MORTALITÀ E MALFORMAZIONI CONGENITE**

Giovan Battista de' Medici

geologo applicato e idrogeologo dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"

**I CRITERI TECNICI PER L'INDIVIDUAZIONE DI SITI IDONEI
AD OSPITARE RIFIUTI IN CAMPANIA**

Benedetto De Vivo

ordinario di geochimica ambientale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"

**I RAPPORTI TRA SCIENZA, POLITICA E INFORMAZIONE.
IL CASO VESUVIO E IL CONFLITTO DI INTERESSI
NELLA GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI**

Franco Ortolani

ordinario di geologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"

DISCARICHE E RISORSE AMBIENTALI IN CAMPANIA

Flora Micillo

segretario generale del Collegio dei difensori civici delle Assise
della città di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia

LA MORATORIA DEI MEDICI FRANCESI CONTRO GLI INCENERITORI

CONCLUSIONI

Antonio Marfella

tossicologo oncologo dell'Istituto Nazionale Tumori "G. Pascale"
AMBIENTE E TUMORI: LA METAFORA DELLA LAPIDAZIONE

CONTATTI

www.napoliassise.it - segreteria@napoliassise.it - info@napoliassise.it - tel. 081 245 21 83

La Scuola di Pitagora srl, www.scuoladipitagora.it - tel./fax 081 764 68 14

Le Assise della città di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia sono una libera accademia fondata da un'assemblea di cittadini, col fine di creare un centro permanente di formazione, di ricerca e di aggiornamento scientifico sulle condizioni e i problemi della società civile, dell'ambientale, dell'urbanistica e della salute del popolo. Se è vero quel che ha scritto Benedetto Croce che la borghesia meridionale è di scarso valore morale, se è vero quel che ha scritto Francesco Saverio Nitti che la classe politica italiana è endemicamente mediocre, se queste premesse sono vere, è necessario riunire le migliori intelligenze e personalità della vita civile e della ricerca più avanzata per creare la futura classe dirigente, senza altri scopi che quello di fare gli interessi generali e il bene comune del Paese. Le Assise della città di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia portano avanti, con impegno diuturno, un continuo lavoro seminariale, creando un vivaio di giovani e un centro di informazione internazionale al più alto livello culturale e scientifico, al fine di liberare il Mezzogiorno e l'Italia dalle falsificazioni scientifiche indotte da quelle forze economiche retrive, che finora sono riuscite a far prevalere scelte sbagliate e tecnologie superate e dannose. In questo momento di profonda crisi che l'Italia sta attraversando, un momento di confusione delle idee e di disorientamento mediatico, è necessario che le Assise promuovano un ininterrotto lavoro seminariale per ricercare la verità in tutte le discipline scientifiche, offrendo al potere politico e amministrativo le giuste soluzioni, additando ai giovani le vie maestre della disinteressata conoscenza scientifica e di un alto costume civile e politico. Le Assise sono una scuola filosofica tesa a comprendere il tempo storico in cui viviamo, con le sue contraddizioni, con i suoi errori e con i suoi spiragli di verità. Le Assise della città di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia chiamano a raccolta i giovani vocati ad una vita di ricerca e di studi, tutta tesa al miglioramento della società, con la coscienza di lavorare per la liberazione dei popoli che vivono e si dibattono unicamente per la sopravvivenza, uomini meccanici espropriati della cultura, precipitati nelle più disumanizzanti patologie mentali da un'economia spietata, con un'esistenza senza speranza che potrà essere solo riscattata da un nuovo movimento mondiale, che veda gli uomini di cultura legati da un giuramento per la libertà come superamento delle contraddizioni sempre risorgenti, per la vera filosofia come sorgente di vita e come frutto di un dialogo continuo: un giuramento solenne per il riscatto definitivo dei popoli dallo sfruttamento, dalla schiavitù, dai lavori forzati e dall'espropriazione della creatività.